

Martedì 31 Gennaio 2006

Chiudi 

## Rositani: «Questo atto stronca ogni illazione, se ci sarà l'accordo il Cipe finanzia l'opera»

Tutti a Roma per il treno, o meglio per la Conferenza di Servizi che si terrà il 9 febbraio alle 15.30 nella sede del ministero dei Trasporti. L'invito *urbi et orbi* è stato diramato ai rappresentanti di tre ministeri; alla Regione (11 direzioni generali); alla Provincia di Roma e di Rieti; ai comuni di Montelibretti, Nerola, Fara, Scandriglia, Poggio Moiano, Montopoli e Poggio Nativo; al Consorzio di Bonifica Tevere e Agro romano; all'Anas; a Enel, Telecom Italia, Italgas, Acea, Snam, Italferr, Rfi Italia.

Tanti invitati a partecipare si spiegano con la necessità di coinvolgere tutti gli enti che, ognuno per le proprie competenze, sono chiamati a partecipare alla realizzazione del progetto. Ieri pomeriggio l'onorevole Guglielmo Rositani ha spiegato termini e modalità della convocazione romana. E' stato lo stesso Rositani a dare l'annuncio alle parti interessate: «Vi invio la lettera di convocazione della "Conferenza dei Servizi", emessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per il febbraio. Tutto questo - prosegue l'onorevole di An - per stroncare in via definitiva ogni affermazione gratuita, strumentale, non veritiera e a volte diffamatoria dovuta a malafede ed ignoranza, riguardante l'iter della realizzazione della tratta ferroviaria Passo Corese-Rieti».

Ma vediamo con calma il perché di tanta fretta. «Trascorsi i 60 giorni dalla data dell'approvazione del progetto definitivo ( *scadenza 17 gennaio 2006* ) durante i quali le amministrazioni degli enti locali interessate hanno potuto fare le ulteriori osservazioni - prosegue la nota di Rositani - la norma prevede l'indizione della Conferenza dei Servizi per il confronto definitivo. Soltanto dopo questo confronto il Cipe potrà stanziare il relativo finanziamento, che ribadisco per l'ennesima volta, è contenuto nella Finanziaria 2005/2006, al capitolo riguardante l'importo globale delle opere di interesse nazionale secondo la Legge Obiettivo. Soltanto dopo questo confronto, che mi auguro possa verificarsi entro la fine del mese di febbraio, il Cipe potrà riunirsi per deliberare».

Insomma, la strada intrapresa, con buona pace dell'ignaro Maurizio Costanzo ("Rieti non ha neppure la stazione") sembra quella definitiva.

«Mai nella storia delle opere pubbliche in generale, e delle Ferrovie dello Stato in particolare - conclude Rositani - un progetto di tale portata è arrivato nella fase conclusiva in tempi così brevi. Infatti la media è tre-quattro volte superiore».